



*Marco Occhigrossi**

Il museo civico di arte moderna e contemporanea costituisce un polo culturale di fama internazionale.



ANTICOLI CORRADO, IL PAESE DELL'ARTE

Anticoli Corrado è un piccolo paese della Provincia di Roma famoso per l'arte. Costituisce con le sue bellezze ambientali e soprattutto per il suo museo di arte moderna e contemporanea un polo culturale di fama internazionale. Il museo conta, oggi, più di 500 che raccontano la storia degli artisti che vi sono passati a cominciare dagli inizi dell'800: borsisti provenienti dalle accademie romane di mezzo mondo e pittori affermati italiani e stranieri. Furono attratti dalle bellezze naturali del luogo, dalla ospitalità degli abitanti, dal fascino delle donne.

I primi a giungere e, forse, a scoprire il paese furono i Nazareni di Cornelius, un gruppo di pittori tedeschi che, in polemica con l'accademismo imperante, avevano lo scopo di ricondurre l'arte sulla retta via cristiana. Dopo di loro accorsero gruppi di artisti provenienti da tutta Europa. Tra costoro c'erano nomi celebri come J. L. David il pittore dell'epopea napoleonica, Camille Corot, G. Francois Closson e molti altri. Nella seconda metà dell'800 insieme a vere e proprie colonie di borsisti pro-

Le opere d'arte del museo di Anticoli raccontano la storia degli artisti dagli inizi dell'800.

venienti dalla Scandinavia, dal Belgio, dalla Francia e dalla Spagna, sbarcarono ad Anticoli gruppi di artisti italiani. Tra di loro comparvero nomi noti come Nino Costa, Carlo Bompiani, Augusto Corelli, Memmo Pennacchini, Adolfo de Carolis, Armando Spadini, Alessandro Morani.

Un pittore svizzero di nome Stucckelbergh presente ad Anticoli nel 1852 aveva cominciato a ritrarre sulla tela volti e figure di donne anticolane dando inizio all'attività di modella che più tardi diventerà mestiere retribuito. La modella, al di là della leggenda, diventò un punto fermo nel con-

Giunsero nel paese gruppi di artisti provenienti da tutta Europa.



testo artistico anticolano. Molte sposarono i loro artisti datori di lavoro ed alcune, le più talentose diventarono artiste di valore, attrici di teatro e di cinema, donne di potere, manager e figure dell'alta società. Il flusso degli artisti continuò ed esplose nella prima metà del '900 quando Anticoli diventò una tappa quasi obbligatoria per tutti i borsisti delle accademie romane e in particolare di quelli di Villa Strohl-Fern, trasformandosi in una vera succursale di Roma.

Il fenomeno artistico diventò un importante veicolo commerciale: alcune bettole si trasformarono in trattorie, sorsero case famiglia e aprirono pensioni. Nel 1910 si contavano in paese 150 artisti residenti sia pure per brevi periodi, 60 studi funzionanti e sette piccole pensioni. Tra gli artisti presenti nomi di spicco del Novecento europeo come: Felice Carena, Mestrovic, Barbasan, Zuloaga, Elisabetta Kehlbrand, Sartorio, Zanelli, Bertolotti, Okun, Torresini, Cavalli, Pirandello, Capogrossi, Selva, Gaudenzi, Martini, Koschka, Ponzi, Edita Broglio, Pasquarosa, Margherita Toppi, Chessa, Canevari, Surdi ed

altri. Il flusso continuò fino agli inizi della seconda guerra mondiale. Nel dopoguerra riprese con minore intensità. Negli anni '60 grazie anche alla presenza di Rafael Alberti, poeta esule dalla Spagna, si verificò un certo risveglio.

Oggi il fenomeno stanziale di un tempo non esiste più. Ma la tradizione è ancora molto viva. Si fanno mostre, vengono visitatori e scolaresche. Il paese è diventato un centro cultu-

Il paese è diventato un centro culturale e il museo è certamente il suo punto di forza.

rale a trazione turistica e il museo è certamente il suo principale vettore. Sono nate strutture ricettive adeguate. E' recente anche l'apertura di una locanda con numerose stanze da letto. La struttura è stata realizzata in un antico maniero barocco, con ampie vedute sulla valle, che fu già pensione degli artisti nell'800.

**Direttore Museo Civico Arte Moderna*

Giuseppe Capogrossi, *La piazza di Anticoli Corrado*

